

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 24 DEL 15/03/2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL PIANO CAVE PROVINCIALE UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ED ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA . PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO PRELIMINARE - DOCUMENTO DI SCOPING

L'anno **2022**, addì **15** del mese di **marzo** alle ore **12:00**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente ANTONELLI EMANUELE con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto";

VISTO lo Statuto della Provincia di Varese ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che disciplina le competenze delle Province;

RICHIAMATI altresì:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la D.C.R. n. 351/2007, che detta gli indirizzi generali per la Valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi (allegato 1h, relativo al Piano Cave provinciale);

DATO ATTO che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, D.Lgs n. 267/2000 in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato differito al 31.03.2022 (GU Serie Generale n. 309 del 30/12/2021) ed è stato ulteriormente differito con la Legge n. 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021, al 31/05/2022;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 24.3.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e successive modifiche;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 24.3.2021 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e relativi allegati e successive modifiche;
- la Deliberazione Presidenziale n. 53 del 14.4.2021, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) e del Piano delle Performance (PP) – Piano degli Obiettivi (PDO) 2021/2023 e successive modifiche;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2021-2023", viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" (Missione/Programma: 0902 Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale) e l'obiettivo operativo 1.1.6 "Cave e Bonifiche" e nel Piano delle performance 2021-2023 (deliberazione presidenziale n. 114/2021) si precisa l'obiettivo strategico n. 10 "Redazione del nuovo Piano Cave per il solo settore merceologico sabbia e ghiaia";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PREMESSO che l'ultimo Piano Cave Provinciale, approvato con DCR n. VIII/698 del 30/09/2008, aggiornato dal Consiglio Regionale con DCR n. X/1093 del 21/06/2016 (a seguito della procedura di Valutazione Ambientale ex-post), per il Settore ghiaie e sabbie, è scaduto il 25/11/2018; la sua efficacia è stata prorogata di tre anni, sino alla scadenza del 25/11/2021, dalla L.R. n.38/2015 ed è ad oggi efficace in base alla L.R. n.20/2021 fino alla pubblicazione nel BURL del corrispondente PAE (nuovo Piano Cave) e comunque per non oltre due anni dalla data di approvazione, da parte della Giunta Regionale delle modalità e delle disposizioni tecnico-amministrative. Per i settori rocce e materiali per cemento, invece, il Piano è vigente sino al 2028 (2031 l'efficacia con la proroga normativa);

PREMESSO altresì che:

- l'art.4, comma 1, della L.R. n.14/1998, delega alle Province la proposta dei Piani Cave e l'art.7, comma 1, ne fissa le modalità di formazione e adozione;
- il quadro normativo di riferimento è stato recentemente oggetto di un'importante revisione normativa con la L.R. n. 20/2021 - *Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati*;
- il comma 2 dell'Art. 28 - *Norme transitorie e finali* della citata legge, specifica che *I piani delle cave approvati secondo quanto previsto dalla legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 [...] per i quali sia scaduto il termine di cui all'articolo 10, comma 4 quater, della l.r. 14/1998, riacquistano efficacia, fermi restando gli effetti nel frattempo prodotti o derivanti da tale scadenza, dalla data di entrata in vigore della presente legge fino alla pubblicazione nel BURL del corrispondente PAE*;
- con riferimento al procedimento in corso la nuova disciplina, al comma 5 del suddetto art. 28, specifica che *i piani delle cave già adottati alla data di approvazione delle modalità e disposizioni tecnico-amministrative [...] sono approvati e disciplinati ai sensi della l.r. 14/1998*; questo fermo restando l'obbligo di adeguamento alla nuova normativa che prevede (al comma 6) l'avvio del procedimento di adozione del nuovo Piano delle attività estrattive entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 20/2021.
- in quest'ottica il procedimento per la redazione del nuovo Piano Cave potrà trovare conclusione ai sensi della L.R. 14/1998, anche se pare evidente l'opportunità di orientarne i contenuti, laddove possibile, agli obiettivi posti dalla nuova legge regionale;

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale n. 172 del 7.10.2020, "Individuazione Autorità Procedente ed Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave";
- il Decreto dell'Autorità Procedente n. 185 del 22.10.2020 di avvio del procedimento di redazione del Piano Cave della provincia di Varese per il solo settore merceologico sabbia e ghiaia, unitamente alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla Valutazione di incidenza (VIC);
- Decreto dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS del 24.11.2020 protocollo n. 47511 di individuazione dei soggetti interessati al processo e definizione modalità di informazione e comunicazione, comprensivo degli allegati da "A" a "D";
- il Decreto dell'Autorità procedente n. 249 del 23.12.2020 di costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare nell'ambito del processo di redazione del piano cave, modificato con successivo Decreto n. 239 del 30.9.2021;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 14.2.2022, "Procedimento di redazione del Piano Cave Provinciale – Approvazione "Documento Programmatico – indirizzi per la formazione del nuovo piano provinciale delle cave settore sabbia e ghiaia";
- l'Atto dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS dell'11.3.2022 numero di protocollo 12418 "Procedimento di redazione del Piano Cave provinciale unitamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla valutazione d'incidenza (VIC). Integrazione ed aggiornamento Decreto del 24.11.2020, prot. n. 47511 relativamente ai soggetti interessati al processo e annullamento atto d'intesa n. 1/2022";

VISTI:

- l'art. 13 "Redazione del Rapporto Ambientale", comma 1, del D.Lgs. 152/2006 "*Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi anche transfrontalieri, dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione.*"
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, allegato 1h, paragrafo 5.4 "Scoping – conferenza di valutazione (prima seduta) L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, predispone un documento di scoping. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione. Il documento di scoping contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del

Piano Cave e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre nel documento è necessario dare conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

VISTO il seguente documento, che definisce l'ambito di influenza del Piano Cave nonché la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

- Rapporto Preliminare - Documento di Scoping e l'allegato "Inquadramento preliminare degli ambiti di interesse del Piano Cave provinciale di Varese";

RITENUTO di prendere atto del citato documento, prima di procedere alla pubblicazione dello stesso;

VISTO il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, "Pareri dei responsabili dei servizi", comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000:

- parere "favorevole", in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica – Settore Territorio, Autorità Procedente Ing. Gabriele Olivari;

per propria competenza ai sensi dell'articolo 30, comma 2, dello Statuto vigente che prevede: *"Fatte salve le competenze espressamente previste dalla legge e dallo statuto in capo agli altri organi della Provincia, a decorrere dal 13 ottobre 2014, le disposizioni anche previgenti che conferiscono alla giunta provinciale la competenza a emettere atti o provvedimenti si intendono nel senso che la relativa competenza spetti al Presidente";*

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO del Rapporto Preliminare - Documento di Scoping e dell'allegato "Inquadramento preliminare degli ambiti di interesse del Piano Cave provinciale di Varese", che definisce l'ambito di influenza del Piano Cave nonché la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
2. DI DARE ATTO che:
 - sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi degli articoli 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
 - quanto disposto con la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il presente provvedimento è depositato presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese ed è pubblicato:
 - sul sito web provinciale <http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave>;
 - sul sito web regionale SIVAS (www.sivas.servizirl.it);
 - all'albo pretorio provinciale;
 - sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" – "Piano Cave" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto);
 - il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (ex D.Lgs. n. 104/2010) e con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971);
 - tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo.
3. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere alla pubblicazione prevista dalla normativa vigente ed all'acquisizione dei contributi ed osservazioni in merito al processo di redazione del Piano Cave in corso.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA